

→ **L'avvocato inglese** testimone al Tribunale di Milano: «Attanasio mi diede i 600mila dollari»

→ **Il Cavaliere raggianti** «Ottima udienza, adesso potrei anche rinunciare alla prescrizione»

La fiction di Mills scagiona Berlusconi «Ho inventato tutto»

L'avvocato inglese collegato con l'aula del Tribunale di Milano tira fuori l'ex premier: «Ho inventato tutto: mr. Berlusconi non ha nulla a che fare con i 600mila dollari. Ho tirato in ballo uno perché era morto».

CLAUDIA FUSANI

MILANO

Mills lo ripete quasi fosse un mantra: «È stata solo una fiction, pm De Pasquale, ho inventato tutto e me ne vergogno perché ho persino

tirato in ballo uno perché tanto era morto». Alla fine sembra quasi voler uscire dal tubo catodico che collega la corte di Londra a quella di Milano, riprende il microfono e aggiunge: «Mr. Berlusconi non ha nulla a che fare con questa storia dei 600 mila dollari. Lui è totalmente innocente e mi devo scusare ancora una volta per tutti i problemi che gli ho creato». Fiction o realtà, fatto sta che ieri pomeriggio Silvio Berlusconi lascia il palazzo di Giustizia di Milano pronunciando parole inimmaginabili: «Ne ho già parlato con Ghedini, po-

trei anche rinunciare alla prescrizione. Questa è stata veramente un'ottima udienza e sono molto sollevato perché è uscito in modo lampante che Mills ha avuto dal suo cliente armatore Attanasio un compenso per una prestazione professionale e ha cercato di non pagare le tasse. La prossima volta i miei avvocati interogheranno Mills e Attanasio e ne vedrete delle belle...».

È leggiadro, Berlusconi, distante anni luce dal Caimano andato in scena tante volte in questo palazzo. Dice ai giornalisti «e dai che tra un po'

mi vorrete bene anche voi»; giudica la manovra approvata «il male minore» e blinda il premier Monti fino al 2013: «Gli abbiamo spiegato che vorremmo discutere un po' di più i prossimi provvedimenti e poi l'abbiamo invitato ad entrare nell'abito politico italiano per cui i giornali esagerano sempre molto». Pizzica la Lega, si tiene buono Casini («è colpa di Fini se è rimasto fuori dall'allenza») e chiarisce: «Il destino politico del Pdl prescinde in ogni modo da questa sentenza. Io sono a disposizione, farò quello che mi dicono i miei ma non sarò più candidato premier». Lo dice ed è il primo a non crederci.

Ora, al di là dell'ostentato ottimismo del Cavaliere, non si deve dimenticare che Mills ha sulle spalle una sentenza della Cassazione che nel febbraio 2010 ha dichiarato prescritto dopo due condanne in primo e secondo grado il reato di corruzione in atti giudiziari. Mills è il corrotto e Berlusconi è accusato di essere il corrotto. Detto questo ieri è stata la prima volta in sette anni che il mago delle società *offshore* ha fatto sentire la sua voce in aula. Ha risposto

La cronologia del processo Un'indagine lunga sette anni

1996-1999

L'avvocato inglese David Mills testimonia in due processi in cui è imputato Silvio Berlusconi, All Iberian, la società *off shore* del gruppo Fininvest dove sono transitati i fondi neri del gruppo e da dove sono passate maxi tangenti come i 22 miliardi di lire al Psi di Craxi; e in quello per le tangenti alla Guardia di Finanza. Mills, ideatore della Fininvest group B, la galassia di società *off shore* del gruppo, non dice tutta la verità.

Ottobre 1999

Il manager Fininvest Carlo Bernasconi dà ordine a Mills di prendere 600 mila dollari dal conto corrente in Svizzera relativo al fondo Struie gestito da Mills e che curava i patrimoni di più soggetti. Per l'accusa è la ricompensa per i silenzi di Mills nei processi

28 febbraio 2000

I 600 mila dollari passano definitivamente sul conto personale di Mills Torrey Global. Da questo momento, per la Cassazione, scatta il reato di corruzione in atti giudiziari.

Gennaio 2004

Prima lettera del fisco inglese che chiede conto dell'origine di quei soldi che Mills non ha mai dichiarato

18 luglio 2004

Mills si precipita in procura a Milano e ai pm De Pasquale e Robledo confessa in un lungo verbale la sua reticenza ai processi per favorire Berlusconi da cui ha ricevuto i soldi a titolo di ricompensa

7 novembre 2004

Mills ritratta tutto in una memoria consegnata in procura: i 600 mila dollari li ha dati l'armatore Diego Attanasio di cui gestiva i soldi su conti esteri.

25 febbraio 2010

La condanna di Mills a 4 anni e 6 mesi per corruzione in atti giudiziari, viene confermata dalla Cassazione che giudica il reato prescritto.

Stralcio

Il processo a Berlusconi, coimputato di Mills, è stralciato per il lodo Alfano nel luglio 2008. Riprende a febbraio 2011.



Polizia e media all'esterno del Palazzo di Giustizia di Milano durante un'udienza del processo Mills